

**D.d.s. 15 luglio 2025 - n. 10036****Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale, - Azione 1 - finalità 1.8 e 1.9». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO ALLE POLITICHE AGROAMBIENTALI E CONSORZI DI BONIFICA

Visti i regolamenti (UE):

- n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai Piani Strategici della PAC e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;
- n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;
- n. 2021/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC e s.m.i.;
- n. 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023 e s.m.i.;
- n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità e s.m.i.;
- n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune e s.m.i.;
- n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione e s.m.i.;

Visti:

- il decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 «Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune»;
- il decreto del Ministero dell'Agricoltura, delle foreste e delle foreste (MASAF) n. 93348 del 26 febbraio 2024 «Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027»;

Visti:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 (versione 1.2), così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2025) 3805 final del 18 giugno 2025 e, in particolare, l'Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 7370 del 21 novembre 2022 che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e dei relativi allegati, da ultimo modificato con la deliberazione della Giunta regionale n. 4029 del 10 marzo 2025, e in particolare l'Intervento

SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale»;

- l'approvazione da parte del Comitato di Monitoraggio Regionale, istituito con decreto n. 2574 del 23 febbraio 2023, dei criteri di selezione dell'Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale», attraverso procedura scritta attivata il 21 gennaio 2025 (prot. n. M1.2025.0011199) e chiusa il 31 gennaio 2025 (prot. n. M1.2025.0017398);

Visti:

- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;
- la legge regionale n. 17 del 21 novembre 2011, «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea», e in particolare l'art. 11 bis, comma 2, che prevede che «La struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale»;

Visti:

- la comunicazione via mail del 10 giugno 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'Allegato G della Deliberazione della Giunta regionale n. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;
- il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale, dell'Autorità Ambientale e dell'Autorità di Gestione Regionale (AdGR) del CSR relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, comunicati via mail rispettivamente in data 7 luglio 2025, 6 giugno 2025 e 9 luglio 2025, agli atti della struttura;

Considerato che:

- l'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, per quanto riguarda il settore agricolo, le regole sulla concorrenza sono applicabili soltanto nella misura determinata dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- in esito alla disposizione sopra citata il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, all'art. 145 «Aiuti di Stato», dispone che gli interventi del Piano Strategico Nazionale della PAC che esulano dal settore agricolo incorrono nelle disposizioni sugli aiuti di Stato e devono, pertanto, essere inquadrate ai sensi della pertinente normativa europea sugli aiuti di Stato;

Dato atto che:

- i contributi oggetto del presente provvedimento che esulano dal settore agricolo saranno concessi:
  - ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
  - nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017);
- i beneficiari degli aiuti concessi in regime «de minimis» dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi sulla loro posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art. 2.2. lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 2023/2831;

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Intervento SRD04 - «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - azione 1 - finalità

## Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 25 luglio 2025

1.8 e 1.9» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle disposizioni attuative è di € 5.000.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Visto il decreto n. 5282 del 14 aprile 2025 con oggetto «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore dei singoli Interventi, tra cui compare l'intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sostegno alle politiche agroambientali e consorzi di bonifica» attribuite con d.g.r. n. XII/3810 del 27 gennaio 2025, come da ultimo modificate con d.g.r. n. XII/4087 del 24 marzo 2025;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

## DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Intervento SRD04 «Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - azione 1 - finalità 1.8 e 1.9», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 5.000.000,00, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul portale <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente  
Elena Brugna

— • —



COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO  
NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE LOMBARDIA

**Intervento SRD04 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE**

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire  
la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

Finalità 1.8 – Interventi per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre  
infrastrutture aeree

Finalità 1.9 – Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica

**ALLEGATO A**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE  
Anno 2025**

**SOMMARIO**

---

- 1 FINALITÀ E OBIETTIVI
- 2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE
- 3 SOGGETTI BENEFICIARI
- 4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- 5 cosa viene finanziato
  - 5.1 Tipologia di intervento 1.8 - Interventi per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione.
    - 5.1.1 Spese ammissibili
  - 5.2 Tipologia di intervento 1.9 - Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli
    - 5.2.1 Spese ammissibili
- 6 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI
- 7 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ
- 8 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE
- 9 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI

- 10 COSA NON VIENE FINANZIATO
  - 10.1 Interventi e spese non ammissibili
- 11 DOTAZIONE FINANZIARIA
- 12 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE
  - 12.1 Tipologia di aiuto
  - 12.2 Ammontare del contributo
  - 12.3 Regime di aiuto
  - 12.4 Massimali di spesa
- 13 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI
- 14 CRITERI DI SELEZIONE
- 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- 16 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
  - 16.1 Quando presentare la domanda
  - 16.2 A chi presentare la domanda
  - 16.3 Come presentare la domanda
  - 16.4 Specifiche per la compilazione della domanda
  - 16.5 Documentazione da allegare alla domanda
    - 16.5.1 Progetto di Investimento
  - 16.6 Sostituzione della domanda
  - 16.7 Ricevibilità della domanda
- 17 ISTRUTTORIA
  - 17.1 Istruttoria tecnico-amministrativa
  - 17.2 Chiusura delle istruttorie
- 18 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA
  - 18.1 Approvazione degli esiti istruttori
  - 18.2 Ammissione a finanziamento
  - 18.3 Periodo di validità delle graduatorie
- 19 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI
- 20 SCHEDA INFORMATIVA
- 21 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
  - 21.1 Presentazione del progetto esecutivo – Soggetti pubblici
  - 21.2 Assegnazione dei lavori, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali – Soggetti pubblici
  - 21.3 Esecuzione dei lavori
    - 21.3.1 Progetto esecutivo presentato con la domanda di finanziamento – Soggetti pubblici
    - 21.3.2 Progetto esecutivo presentato dopo l'ammissione a finanziamento – Soggetti pubblici

- 21.4 Conclusione dei lavori – Soggetti pubblici e soggetti privati
- 22 PROROGHE
- 23 VARIANTI
  - 23.1 Definizione di variante
  - 23.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante
  - 23.3 Presentazione della domanda di variante
  - 23.4 Istruttoria della domanda di variante
- PARTE II - DOMANDA DI PAGAMENTO
- 24 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
  - 24.1 Erogazione dell'anticipo
  - 24.2 Erogazione del saldo
- 25 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI
- 26 CONTROLLI IN LOCO
- 27 FIDEIUSSIONI
- 28 CONTROLLI "EX POST"
- 29 DECADENZA DAL CONTRIBUTO
  - 29.1 Procedimento di decadenza
- 30 IMPEGNI
- PARTE III - DISPOSIZIONI COMUNI
- 31 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI
  - 31.1 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di finanziamento
  - 31.2 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di pagamento
- 32 Domanda Autorizzata di Rettifica
  - 32.1 Richiesta di rettifica delle domande di finanziamento
  - 32.2 Richiesta di rettifica delle domande di pagamento
- 33 CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO
  - 33.1 Condizioni per richiedere il cambio del soggetto beneficiario
  - 33.2 Come richiedere il cambio del soggetto beneficiario
  - 33.3 Come richiedere il cambio del beneficiario dopo il pagamento del saldo
- 34 RINUNCIA
- 35 REGIME DI AIUTO
- 36 MONITORAGGIO DEI RISULTATI
  - 36.1 Indicatori
  - 36.2 Customer satisfaction
- 37 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
  - 37.1 Rimedi amministrativi

37.2 Rimedi giurisdizionali

38 SANZIONI

39 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

40 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA

41 ALLEGATI

## PARTE I - DOMANDA DI AIUTO

### 1 FINALITÀ E OBIETTIVI

---

L'intervento "SRD04 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE" è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola, anche se non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici artt. 5 e 6 di cui al Reg. (UE) 2021/2115. Gli investimenti non devono essere connessi al ciclo produttivo aziendale oppure, in caso di connessione, non devono produrre un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

L'intervento è articolato in due azioni: Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale e Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua.

All'interno dell'azione 1 ricadono gli interventi:

- 1.8 - per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione
- 1.9 - per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, prevenendo, inoltre, la collisione con gli autoveicoli.

Gli interventi sono in conformità con le finalità e gli obiettivi specifici dei PAF (Prioritized Action Framework) e della Direttiva "Habitat", concorrendo alla loro attuazione e al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000 e sono in linea con gli obiettivi del progetto LIFE Strategic Nature Project "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030.

### 2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

---

Gli interventi possono essere realizzati in tutto il territorio regionale.

### 3 SOGGETTI BENEFICIARI

---

Possono presentare domanda di finanziamento gli enti gestori del territorio pubblici o privati, anche associati e, in particolare:

- Comuni
- Province
- Comunità Montane

- Enti parco
- Soggetti gestori delle Aree Natura 2000.

#### 4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

---

Alla data di presentazione della domanda di finanziamento, i soggetti richiedenti devono:

- avere aperto e aggiornato un fascicolo aziendale informatizzato nel Sistema delle Conoscenze (Sis.Co) di Regione Lombardia
- presentare un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione dell'intervento proposto
- avere il nulla-osta per la realizzazione degli interventi da parte dei gestori dell'infrastruttura coinvolta.

#### 5 COSA VIENE FINANZIATO

---

Le tipologie di intervento finanziabili mirano a realizzare interventi diretti a salvaguardare la biodiversità faunistica, in particolare, le possibilità di sopravvivenza dei nuclei riproduttivi e migratori di specie target della erpetofauna, avifauna e mammalofauna lombarda. Obiettivo fondamentale è la conservazione di popolamenti riproduttivi che interessano settori puntuali degli habitat vitali di riferimento, ma in connessione con l'ecosistema più ampio a scala sovra-provinciale e regionale.

Gli interventi sono da mettere in relazione anche con:

- piani prioritari di conservazione per alcune specie di anfibi e rettili di interesse conservazionistico
- attuazione dei contenuti di conservazione di cui alla Direttiva Habitat<sup>1</sup>
- attuazione delle azioni di conservazione di cui alla Direttiva Uccelli<sup>2</sup>.

##### 5.1 Tipologia di intervento 1.8 - Interventi per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione.

Per questa tipologia possono essere proposti i seguenti interventi, singolarmente o in combinazione:

- a) isolamento dei tratti di cavi elettrici di media tensione con guaine in materiale isolante (es. TPE flessibile e/o in EPDM) sui conduttori in tensione nell'arco di 1,5 m da ciascun supporto degli isolatori del sostegno elettrico o cabina secondaria di trasformazione. Il materiale utilizzato deve possedere una rigidità dielettrica superiore a 10 Kv per mm di spessore. Oltre al profilo in gomma e/o silicone dovrà essere garantita l'apposizione di altro materiale isolante (es. nastro auto agglomerante, guaine in gomma preformate, ecc..) sui conduttori e sulle morsetture in tensione nell'arco di 1,5 m da ciascun supporto degli isolatori del sostegno elettrico o cabina secondaria di trasformazione

---

<sup>1</sup> Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

<sup>2</sup> Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici

- b) apposizione di sistemi di avvertimento visivo, quali spirali, boe o sfere colorate, dispositivi a bandiera omologati o altri sistemi idonei. Le boe devono essere di doppia colorazione rossa e bianca. Per le linee elettriche di bassa tensione (BT), media tensione (MT) e alta tensione (AT) i dispositivi, ove presenti più cavi o conduttori, devono essere posizionati in modo alternato. La distanza tra un dispositivo e il successivo, tranne in caso di comprovate esigenze di stabilità della linea, non deve superare i 10 metri
- c) azione accessoria nelle aree di pianura (da abbinare alle azioni a e/o b): posizionamento di piattaforme artificiali per la nidificazione della Cicogna Bianca, costituite da piattaforme circolari dal diametro compreso tra i 100 e i 150 cm. Tali piattaforme devono essere installate al di sopra dei piloni di supporto delle linee MT o BT.

#### 5.1.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative alla realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 5.1. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- acquisto e posa dei materiali
- spese legate alla temporanea interruzione della fornitura di energia
- spese generali per progettazione e direzione lavori (paragrafo 6)
- spese per l'informazione, la pubblicità e la costituzione di polizze fidejussorie previste (paragrafi 7 e 8).

#### 5.2 Tipologia di intervento 1.9 - Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli

Per questa tipologia possono essere proposti i seguenti interventi, singolarmente o in combinazione:

- a) dissuasori ottici riflettenti sonori e non sonori: dispositivi catarifrangenti da installare sui guardrail o su appositi sostegni. A seconda della specie target varia l'altezza di installazione dei dispositivi
- b) recinzioni e barriere: recinzioni costituite da reti metalliche a maglie rettangolari di diversa dimensione, a seconda della grandezza degli animali a cui si intende impedire il passaggio. Anche l'altezza della rete, lo spessore del filo e le modalità di installazione variano a seconda delle specie
- c) segnaletica stradale attraverso cartelli: in aggiunta ai segnali obbligatori previsti dal Codice della strada, installazione di cartelli che mettono in evidenza i rischi legati alla possibile presenza di fauna sulla strada e le specie che effettivamente si potrebbero incontrare. Questi strumenti possono essere utilizzati per diverse specie faunistiche che sono solite attraversare le strade in punti noti, come ad esempio i rospi nei periodi di fregola e nelle zone in cui si concentrano i dati di mortalità per determinati animali
- d) segnaletica stradale attraverso misuratori elettronici di velocità o semafori: in aggiunta ai segnali obbligatori previsti dal Codice della strada, i primi hanno un'azione deterrente sugli

automobilisti in quanto li avvisano della velocità con cui stanno percorrendo la strada e li inducono conseguentemente a rallentare. Invece, i semafori installati in associazione con sensori che ne determinano l'attivazione possono avere due scopi: rilevare la velocità tenuta dai veicoli in percorrenza e far accendere il semaforo nel caso questa sia superiore alla soglia consentita o essere rivolti verso l'esterno della carreggiata e rilevare la presenza di animali a bordo strada in procinto di attraversare

- e) passaggi canadesi: si tratta della realizzazione di una sorta di pozzetto coperto, raso strada, da una griglia metallica pari alla larghezza della stessa strada ove viene collocata, per evitare che la fauna selvatica l'attraversi
- f) barriere per anfibi: si tratta di barriere molto basse, atte a evitare l'attraversamento delle strade da parte degli anfibi, con relativo pericolo di schiacciamento da parte dei veicoli
- g) realizzazione di sottopassaggi per anfibi e fauna minore o adeguamento di passaggi esistenti per la mitigazione delle barriere ecologiche: si tratta di tunnel che favoriscono il passaggio di anfibi e altre specie di fauna di piccola taglia sotto la carreggiata stradale, al fine di evitare l'attraversamento della strada e la conseguente mortalità. I tunnel possono essere attrezzati con sistemi di invito verso il sottopassaggio (es. sistema di barrieraggio fisso antiscalata e barriere mobili) oppure essere aperti nella parte superiore con una griglia a filo strada.

### 5.2.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative alla realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 5.2. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- acquisto e posa dei materiali
- scavi e movimentazione di terra
- spese generali per progettazione e direzione lavori (paragrafo 6)
- spese per l'informazione, la pubblicità e la costituzione di polizze fidejussorie previste (paragrafi 7 e 8)

## 6 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

---

Le spese per la progettazione e direzione lavori comprendono:

- a) la progettazione degli interventi proposti
- b) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, comprensiva della progettazione e coordinamento del piano della sicurezza.

Tali spese:

1. devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento
2. possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, ma comunque dopo la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL)
3. sono riconosciute fino a un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, riportato nella seguente tabella:

<b>Importo spesa ammessa, al netto dell'IVA (€)</b>	<b>Percentuale massima delle spese generali (%)</b>
fino a 100.000,00	10,00
Da 100.000,01 a 250.000,00	8,00
Da 250.000,01 a 300.000,00	6,00

4. devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento dopo l'applicazione del massimale, a esclusione delle spese:
- di informazione e pubblicità
  - per la costituzione di polizze fidejussorie.

Per i beneficiari pubblici, gli incarichi per la progettazione, direzione lavori, ecc. vengono assegnati nel rispetto del Codice appalti (D.lgs. n. 36/2023).

Nel caso in cui la progettazione sia affidata al personale dipendente, la relativa spesa non può essere ammessa a contributo.

I richiedenti possono destinare fino a un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara, secondo quanto stabilito dall'art. 45 del Dlgs 36/2023, per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di appalto e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo, a esclusione delle attività di progettazione degli interventi.

La quota del 2% è calcolata all'interno del totale delle spese generali richieste.

## **7 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi del Reg. UE 2022/129, sono ammissibili fino a un importo **massimo di € 300,00** e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

Le linee guida da seguire per la realizzazione del materiale informativo sono riportate nel decreto dell'Autorità di Gestione Regionale n. 5456/2024 reperibile al seguente indirizzo: [Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione \(regione.lombardia.it\)](https://regione.lombardia.it/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione)<sup>3</sup>

## **8 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE**

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino allo **0,70%** dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

## **9 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute **dopo la data di protocollazione della domanda di finanziamento**, a eccezione delle **spese per la redazione del progetto** e per le indagini tecniche specialistiche a supporto del progetto, che devono comunque essere sostenute **dopo la pubblicazione del bando** sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

<sup>3</sup> La pagina è disponibile al seguente indirizzo: <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027/comunicare-il-programma-6/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione-3>

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare dotazioni anche prima della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda. In tal caso, Regione Lombardia è sollevata da qualsiasi obbligo, qualora la domanda non venisse finanziata.

In caso di beneficiari privati, le date di avvio degli interventi alle quali fare riferimento sono:

- 1) per la realizzazione di opere edilizie soggette a rilascio di permesso di costruire, la data di inizio lavori è comunicata, in alternativa:
  - dal committente, ossia il richiedente il contributo, o dal responsabile dei lavori, nei casi in cui sussiste l'obbligo stabilito dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, articolo 99, comma 1, tramite l'applicativo web GECA (Gestione Cantieri) all'indirizzo <http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/>. Come stabilito con decreto n. 9056 del 14.09.2009, il committente o il responsabile dei lavori trasmette la notifica preliminare di inizio cantiere - elaborata conformemente all'allegato XII del citato D.lgs. - all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) e alla Direzione Territoriale del Lavoro e al Comune territorialmente competente
  - dal direttore dei lavori al Comune;
- 2) per la realizzazione di opere edilizie oggetto di Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al permesso di costruire<sup>4</sup>: 30 giorni dalla presentazione della SCIA stessa.
- 3) per la realizzazione di opere edilizie oggetto di Segnalazione Certificata Inizio Attività<sup>5</sup>: la data di presentazione della SCIA stessa all'Amministrazione competente.

Sarà considerata come data di inizio lavori esclusivamente quella di presentazione della SCIA all'Amministrazione competente e non quella indicata sul "Modulo unico titolare", punto b), approvato con decreto n. 17143 del 3/11/2023.

Per la SCIA condizionata tutti gli atti di assenso comunque denominati, connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio, devono essere acquisiti dal richiedente prima della presentazione della domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

Nel caso in cui la SCIA sia presentata quale variante al permesso di costruire<sup>6</sup>, la data di inizio interventi cui far riferimento è la data di inizio lavori relativa al permesso di costruire, cui la SCIA in variante si riferisce.

- 4) per la realizzazione degli interventi che non necessitano di titolo abilitativo e per l'acquisto delle dotazioni, la data della prima fatturazione o, se antecedente, quella del documento di trasporto presso il richiedente.

Per i beneficiari pubblici o tenuti al rispetto delle procedure a evidenza pubblica, le date dalle quali fare riferimento sono:

- per l'acquisto di dotazioni: la data del documento di trasporto

<sup>4</sup> SCIA alternativa al permesso di costruire articolo 23 d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7 d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160

<sup>5</sup> SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 - articoli 5, 6 d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160

<sup>6</sup> ai sensi del d.p.r. n. 380/2001, articolo 22, commi 2 e 2-bis, come modificato dal D.lgs. n. 222/2016, articolo 3, comma 1, lettera f)

- per i lavori: la data del certificato o dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore lavori, che deve essere trasmessa al responsabile dell'intervento.

Si riportano nella tabella sottostante, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le correlazioni temporali per ciascun titolo abilitativo tra la data inizio lavori e la data di presentazione della domanda di finanziamento:

	<b>Data inizio lavori</b>	<b>Data presentazione domanda di finanziamento</b>	<b>Documento allegato alla domanda di finanziamento</b>
<b>Permesso di costruire</b>	Data di comunicazione dell'inizio dei lavori all'ente territoriale competente / GECA, successiva alla presentazione della domanda di finanziamento	Antecedente alla comunicazione dell'inizio dei lavori all'ente territoriale competente / GECA	Permesso di costruire
<b>SCIA alternativa al permesso di costruire</b>	30 giorni dopo la presentazione della SCIA alternativa al permesso di costruire all'ente territoriale competente	Entro 30 giorni dalla data di presentazione della SCIA alternativa al permesso di costruire all'ente territoriale competente	SCIA alternativa al permesso di costruire
<b>SCIA</b>	Data di presentazione della SCIA all'ente territoriale competente, che deve avvenire entro 30 gg dalla presentazione della domanda di finanziamento	Antecedente alla presentazione della SCIA	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (da compilare in Sis.Co.)

## 10 COSA NON VIENE FINANZIATO

### 10.1 Interventi e spese non ammissibili

Non sono ammissibili gli interventi iniziati prima della presentazione della domanda di finanziamento.

Sono escluse dal finanziamento le spese non collegate agli interventi descritti nei precedenti paragrafi e, in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- IVA e altre imposte e tasse
- i costi dei lavori in economia
- l'acquisto di terreni e di fabbricati
- i costi dei materiali di consumo
- i costi per la manutenzione ordinaria
- oneri per accesso alla discarica
- gli interventi per i quali è stato espresso un parere contrario dall'ente gestore dell'area interessata
- gli investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

## 11 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione di questo bando è pari a **€ 5.000.000,00**, di cui:

- 40,70% a carico del FEASR
- 41,51% a carico delle risorse nazionali
- 17,79% a carico delle risorse regionali.

La dotazione è così suddivisa:

- 2.500.000€ per gli interventi di messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree (tipologia 1.8)
- 2.500.000€ per interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica (tipologia 1.9).

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del responsabile di intervento, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione Regionale (AdGR), utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie.

In ogni caso è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

Le eventuali economie registrate per il finanziamento delle domande incluse in una delle due graduatorie possono essere messe a disposizione per il finanziamento delle domande presenti nell'altra graduatoria.

Le graduatorie finali delle domande ammesse a finanziamento saranno due, una per ognuna delle tipologie d'intervento precedentemente elencate.

## **12 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE**

---

### **12.1 Tipologia di aiuto**

L'aiuto è concesso secondo la tipologia di **contributo in conto capitale**.

### **12.2 Ammontare del contributo**

L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, al netto dell'IVA, è pari al **100%**.

### **12.3 Regime di aiuto**

Il contributo è erogato ai sensi del regime "de minimis" non agricolo di cui al Reg (UE) n. 2023/2831, della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione agli aiuti "de minimis" degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

### **12.4 Massimali di spesa**

L'**importo massimo di spesa ammissibile**, per domanda di finanziamento, è pari a **€ 300.000,00**.

## **13 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI**

---

Il contributo, di cui al presente bando non è cumulabile con altri contributi pubblici, di seguito definiti altre "fonti di aiuto", concessi per i medesimi interventi.

Il richiedente che abbia presentato domanda di finanziamento per gli stessi interventi su altre fonti di aiuto, in caso di ammissione a finanziamento, deve scegliere una sola fonte, rinunciando alle altre. Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al responsabile di intervento entro 30 giorni continuativi dalla pubblicazione degli esiti istruttori sul portale "Bandi e Servizi" (BeS) di Regione Lombardia.

## **14 CRITERI DI SELEZIONE**

---

La tipologia di procedura di selezione delle domande è valutativa a graduatoria.

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in **due graduatorie** (una per la tipologia 1.8 e una per la tipologia 1.9), redatte sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri riportati nelle tabelle che seguono.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Ogni domanda, per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, deve raggiungere un **punteggio minimo** pari a 20 punti.

In ciascuna graduatoria, a parità di punteggio, la priorità viene accordata ai progetti che coprono l'areale più ampio.

### Graduatoria 1

#### Azione 1 - Interventi per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree

PRINCIPI DI SELEZIONE	PUNTI
Principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali	70
Principi di selezione territoriali	10
Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente	10
Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali	10
<b>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>100</b>

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI
Principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali	70
Messa in sicurezza delle linee elettriche	70
<b>1</b> <b>Sostegni messi in sicurezza tramite materiale isolante</b>	<b>25</b>
<b>1.1</b> Oltre 50 sostegni messi in sicurezza	25
<b>1.2</b> Da 10 a 50 sostegni messi in sicurezza	10
<b>2</b> <b>Apposizione di sistemi di avvertimento visivo</b>	<b>25</b>
<b>2.1</b> Più di 10 Km di linee elettriche di media tensione interessate dalla apposizione di sistemi di avvertimento visivo	25
<b>2.2</b> Da 1 a 10 Km di linee elettriche di media tensione interessate dalla apposizione di sistemi di avvertimento visivo	10
<b>2.3</b> Più di 5 km delle linee elettriche di alta tensione interessate dalla apposizione di sistemi di avvertimento visivo	25
<b>2.4</b> Da 1 a 5 km di linee elettriche di alta tensione interessate dalla apposizione di sistemi di avvertimento visivo	10
<b>3</b> <b>Installazione di piattaforme artificiali isolate elettricamente per la nidificazione della Cicogna bianca</b>	<b>10</b>
<b>4</b> <b>Utilizzo in sinergia di interventi per l'isolamento delle linee elettriche e di sistemi di avvertimento visivo</b>	<b>10</b>

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
<b>Principi di selezione territoriali</b>		<b>10</b>
<b>5</b>	<b>Localizzazione dell'intervento</b>	<b>10</b>
5.1	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in Aree Natura 2000	10
5.2	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in aree protette (Parco regionale, parco naturale, parco nazionale, Riserva naturale, Monumento naturale)	8
5.3	Almeno il 50% dell'intervento ricadente un Parco locale di interesse sovracomunale	6
5.4	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in corridoi regionali primari della rete ecologica regionale esterni alle Aree Natura 2000 e alle Aree protette	4
5.5	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in elementi di primo o secondo livello della rete ecologica regionale esterni alle Aree Natura 2000 e alle Aree protette	2

Gli elementi di valutazione legati alla localizzazione dell'interventi **non** sono tra loro cumulabili. Pertanto, verrà assegnato il punteggio relativo alla localizzazione prevalente. Qualora la superficie ricada in egual misura su più localizzazioni, verrà attribuito il punteggio maggiore tra quelli previsti.

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
<b>Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente</b>		<b>10</b>
<b>6</b>	<b>Richiedente che abbia esperienza nella realizzazione di interventi analoghi</b>	<b>10</b>

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
<b>Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali</b>		<b>10</b>
<b>7</b>	<b>Coerenza dell'intervento con il PAF (Prioritized Action Framework) regionale</b>	<b>10</b>

## Graduatoria 2

### Azione 1 – Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica e prevenzione della collisione con autoveicoli

PRINCIPI DI SELEZIONE		PUNTI
<b>Principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali</b>		<b>70</b>
<b>Principi di selezione territoriali</b>		<b>10</b>
<b>Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente</b>		<b>10</b>
<b>Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali</b>		<b>10</b>
<b>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO</b>		<b>100</b>

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
<b>Principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali</b>		<b>70</b>
<b>Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica e prevenzione della collisione con autoveicoli</b>		<b>70</b>
<b>1</b>	<b>Interventi per la connettività ecologica erpetofauna</b>	<b>70</b>
<b>1.1</b>	Intervento considerato prioritario per le esigenze conservazionistiche delle specie di erpetofauna regionale interessate dall'intervento	25
<b>1.2</b>	Manufatti anti-schiacciamento per anfibi e rettili	25
<b>1.2.1</b>	Più di 4 nuovi sottopassi scatolari per anfibi e rettili	25
<b>1.2.2</b>	Da 1 a 4 nuovi sottopassi scatolari per anfibi e rettili	10
<b>1.3</b>	Barriere per erpetofauna	10
<b>1.3.1</b>	Barriere fisse	10
<b>1.3.2</b>	Barriere mobili	10
<b>1.4</b>	Cartelli avvisatori (con indicazione della presenza di erpetofauna)	5
<b>1.5</b>	Bacheche illustrative (almeno 2) per erpetofauna	5
<b>2</b>	<b>Interventi per la connettività ecologica dei mammiferi e prevenzione della collisione con autoveicoli</b>	<b>70</b>
<b>2.1</b>	Urgenza dell'intervento rispetto alla pericolosità del tratto stradale, in funzione del numero di incidenti con ungulati rilevati negli ultimi 5 anni	25
<b>2.2</b>	Estensione delle recinzioni anticollisione per mammiferi	20
<b>2.2.1</b>	Estensione superiore a 3 km	20
<b>2.2.2</b>	Estensione tra 1 e 3 km	10
<b>2.3</b>	Sensori/dissuasori acustici mammiferi	15
<b>2.3.1</b>	Estensione tratto stradale interessato superiore a 3 km	15
<b>2.3.2</b>	Estensione tratto stradale interessato tra 1 e 3 km	10
<b>2.4</b>	Dissuasori ottici riflettenti anticollisione mammiferi	5
<b>2.5</b>	Cartelli avvisatori velocità mammiferi	5

I punteggi relativi ai criteri 1 e 2 non sono cumulabili; in presenza di entrambe le tipologie verrà attribuito il punteggio di quella con la richiesta economicamente più consistente.

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
<b>Principi di selezione territoriali</b>		<b>10</b>
<b>3</b>	<b>Localizzazione dell'intervento</b>	<b>10</b>
<b>3.1</b>	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in Aree Natura 2000	10
<b>3.2</b>	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in aree protette (Parco regionale, parco naturale, parco nazionale, Riserva naturale, Monumento naturale)	8
<b>3.3</b>	Almeno il 50% dell'intervento ricadente un Parco locale di interesse sovracomunale	6

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
3.4	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in corridoi regionali primari della rete ecologica regionale esterni alle Aree Natura 2000 e alle Aree protette	4
3.5	Almeno il 50% dell'intervento ricadente in elementi di primo o secondo livello della rete ecologica regionale esterni alle Aree Natura 2000 e alle Aree protette	2

Gli elementi di valutazione legati alla localizzazione dell'interventi **non** sono tra loro cumulabili. Pertanto, verrà assegnato il punteggio relativo alla localizzazione prevalente. Qualora la superficie ricada in egual misura su più localizzazioni, verrà attribuito il punteggio maggiore tra quelli previsti.

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente		10
4	Richiedente che abbia esperienza nella realizzazione di interventi analoghi	10

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali		10
5	Coerenza con le Direttive Uccelli e Habitat relativamente all'individuazione delle specie da tutelare	10

## 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ammissione a finanziamento è disposta con provvedimento del dirigente regionale della struttura competente, responsabile di intervento, individuato con decreto dell'AdGR del CSR della Regione Lombardia 2023-2027, che assume la funzione di responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990.

## 16 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ciascun richiedente può presentare **al massimo due domande, una per ciascuna tipologia di intervento.**

### 16.1 Quando presentare la domanda

Le domande possono essere presentate **dal 26 settembre 2025 al 22 dicembre 2025, entro e non oltre le ore 16:00:00.**

### 16.2 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere presentata a Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate.

### 16.3 Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema delle Conoscenze di Regione Lombardia (Sis.Co.), entro il termine di chiusura precedentemente indicato, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e l'IBAN, ed eventualmente il codice BIC, valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: organizzazioni professionali, centri di assistenza agricola, liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato pdf e sottoscritta dal legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa, quindi, anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata in Sis.Co.

**La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo**, generato da EDMA (piattaforma documentale di Regione Lombardia) entro le ore 16:00 del termine stabilito.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo. È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/72, Allegato B Tariffa, art. 21 bis.

#### **16.4 Specifiche per la compilazione della domanda**

Per gli interventi per i quali è richiesta la presentazione di tre preventivi, è necessario inserire il codice fiscale/partita IVA, ragione sociale dei fornitori e importo dei preventivi all'interno dell'apposita sezione prevista nel sistema informatico Sis.Co..

### 16.5 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente deve allegare in formato compresso e non modificabile (ad esempio tipo .pdf, .jpeg, .zip, .p7m) la seguente documentazione:

1. Progetto di investimento, redatto secondo le indicazioni di cui al successivo paragrafo 16.5.1
2. autorizzazione del proprietario a effettuare gli interventi, qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, oppure esito della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari"
3. nulla-osta da parte del gestore dell'impianto per la realizzazione degli interventi
4. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione se scaduta) e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi
5. dichiarazione dell'ente gestore dell'area protetta in cui ricade l'intervento relativa alla conformità con i relativi strumenti di pianificazione o verifica di corrispondenza in caso di aree Natura 2000
6. Autorizzazioni necessarie in base alla normativa vigente ai fini della realizzazione degli interventi proposti che devono essere acquisite prima della data di presentazione della domanda di aiuto. Qualora le autorizzazioni richieste non siano disponibili entro la scadenza prevista per la presentazione delle domande, si dovrà allegare la richiesta di autorizzazione e, una volta ottenute, dovranno essere inviate via PEC al responsabile dell'intervento entro il termine previsto per la chiusura delle istruttorie, pena l'esito istruttorio negativo della domanda.
7. Nel caso in cui, l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, naturali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Zone Speciale di Conservazione):
  - la dichiarazione di conformità dell'intervento proposto con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali. La dichiarazione su istanza del richiedente l'intervento, deve essere attestata dall'ente gestore dell'area protetta.
  - la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale degli interventi e attività rispetto a un sito facente parte della rete "Natura 2000", utilizzando il modulo di cui all'Allegato C alla DGR N. 5523 del 16/11/2021:  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/Giunta/sedute-delibere-giunta-regionale/DettaglioDelibere/delibera-5523-legislatura-11>
- La verifica di corrispondenza deve essere svolta dall'ente gestore o dall'ente competente al rilascio del titolo abilitativo comunque denominato, previo accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, individuando il termine per tale verifica in 5 giorni per la SCIA e 30 giorni per gli altri casi.
8. documentazione comprovante l'esperienza nella realizzazione di interventi analoghi
9. preventivi di spesa per l'acquisto del materiale per determinare la congruità del valore dell'oggetto della fornitura. I preventivi, che vanno allegati alla domanda pena la non ammissibilità della spesa, devono:
  - essere indirizzati al richiedente

- essere presentati su carta intestata dei fornitori, firmati digitalmente dai fornitori stessi, e riportare la data di formulazione e il periodo di validità del preventivo
- avere scadenza successiva alla data di presentazione della domanda; in alternativa, il preventivo deve avere una data di emissione successiva alla data di pubblicazione del bando;
- riportare la descrizione analitica della fornitura, in modo che il bene sia chiaramente identificabile per tipologia, quantità e marca/modello
- essere proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro
- essere comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche, dimensioni e quantità
- essere formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino.

La scelta del preventivo, che va chiaramente indicata nella domanda, deve essere supportata da motivazioni tecnico-economiche che la giustifichino, a meno che non si opti per il preventivo con il prezzo più basso.

In caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere prodotto un solo preventivo di spesa, unitamente a una dichiarazione del tecnico che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

10. Copia del titolo abilitativo relativo agli interventi edilizi previsti dal progetto, ai sensi di quanto disposto dalla l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni.

- Copia del **Permesso di Costruire o della SCIA alternativa al Permesso di costruire** previsti dal progetto ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni. Si precisa che la domanda di contributo deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di presentazione della SCIA alternativa al Permesso di Costruire all'Ente territorialmente competente.
- Qualora l'intervento sia realizzabile mediante una **Segnalazione Certificata Inizio Attività** (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 - articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160), il richiedente deve compilare la dichiarazione presente nella domanda di aiuto in Sis.Co. che l'intervento richiesto sia realizzabile mediante SCIA indicandone il riferimento normativo e l'Ente territoriale competente. Successivamente, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di aiuto, il richiedente deve presentare la SCIA all'Ente territoriale competente. Non appena disponibile il richiedente deve trasmettere all'Amministrazione competente copia della SCIA, con ricevuta del suddetto Ente territoriale competente.

Per parità di condizione con gli interventi soggetti a Permesso di Costruire, per la SCIA condizionata tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, devono essere acquisiti dal richiedente prima della presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

Per non incorrere nella mancata finanziabilità di un intervento o dell'intera domanda, va posta particolare attenzione tra quanto indicato al precedente capitolo 9 e al presente paragrafo nonché nella tabella di pag. 10.

Gli interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata (**CILA**) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono realizzabili previa comunicazione dell'inizio dei lavori all'ente territorialmente competente.

Gli interventi eseguiti in attività **edilizia libera**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo "... fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.". In merito alla firma digitale sui titoli abilitativi emessi da Enti, il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", in vigore con modifiche dal 01/01/2006, stabilisce all'articolo 5 bis, comma 1 che: "La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese.". Pertanto, i documenti relativi a titoli abilitativi emessi da Enti verso imprese, quali i richiedenti dell'Intervento SRD04 – Azione 1.8 e 1.9, dovrebbero essere emessi o perlomeno trasmessi al destinatario in formato elettronico e come tali possono essere allegati alla domanda di contributo in Sis.Co.. Se tuttavia i documenti non sono stati emessi in formato digitale è necessario, per il caricamento sul portale Sis.Co., che gli stessi vengano resi in tale formato mediante scannerizzazione. In tal caso la firma digitale può anche essere del richiedente, poiché quella olografa risulta dal documento scannerizzato.

Inoltre, il richiedente dovrà compilare in Sis.Co.:

- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere o non avere richiesto per gli stessi interventi il finanziamento con altre "fonti di aiuto" diverse dal PSP 2023-2027, indicando quali siano e dichiarando di volersene avvalere o meno;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale del richiedente per la concessione di aiuti in de minimis in merito al perimetro dell'impresa unica di cui all'art. 2, par. 2, lett. C) e d) del Reg. (UE) 2023/2831;
- la dichiarazione sostitutiva con cui, ai sensi dell'art. 44 del Reg. (UE) 128/2022, vengono fornite le informazioni necessarie per l'identificazione dei beneficiari, compresa, se del caso, l'identificazione del gruppo.

#### **16.5.1 Progetto di Investimento**

Il progetto di investimento da allegare alla domanda è costituito dai seguenti elaborati:

- A. Relazione tecnica
- B. Elaborati progettuali
- C. Cronoprogramma dell'opera
- D. Computo metrico estimativo
- E. Piano di sicurezza e di coordinamento
- F. Piano di manutenzione dell'opera

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie, allegate anche in formato shapefile ed essere firmato digitalmente. Deve essere redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato

e iscritto ad apposito albo professionale, salvo il caso di beneficiari pubblici, per i cui dipendenti è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale.

Per i richiedenti pubblici, gli elaborati progettuali del progetto di investimento possono rispondere al primo livello di progettazione previsto dalla normativa vigente (D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), **progetto di fattibilità tecnico economica** (PFTE), o al livello superiore, **progetto esecutivo**, se disponibile.

#### A. RELAZIONE TECNICA

La relazione si deve rifare al D.lgs. 36/2023 Allegato I.7 SEZIONE II - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA o in alternativa al progetto esecutivo di cui alla SEZIONE III - PROGETTO ESECUTIVO.

La relazione dovrà essere costituita da:

- inquadramento generale
- rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici anche in campo geologico e idrogeologico se ritenuti necessari ai fini della localizzazione e mantenimento delle opere previste
- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare
- verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) e, se necessario, eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate
- relazione di sostenibilità dell'opera

La relazione deve, inoltre, contenere informazioni dettagliate sulla finalità ecologico-naturalistica dell'intervento, sulla localizzazione ed estensione dell'area di intervento, sulla presenza nell'area d'intervento di specie oggetto di attenzione e tutela (specie target) e sul loro valore conservazionistico relativamente alla zoocenosi regionale e nazionale.

Le specie target sono:

- per la tipologia 1.8: rapaci, cicogne e ardeidi
- per la tipologia 1.9: anfibi e in generale piccola fauna e ungulati.

Per i mammiferi devono, inoltre, essere forniti dati sulla mortalità per incidenti stradali.

La localizzazione e l'estensione dell'area oggetto dell'intervento deve essere realizzata tramite:

- delimitazione georeferenziata dell'area oggetto dell'intervento, tramite poligoni, in formato vettoriale shapefile con coordinate in sistema geodetico UTM WGS84
- carta tecnica regionale 1:10.000 per individuare il contesto territoriale
- estratto di mappa (in scala 1:2.000) prodotto in un'unica tavola che evidenzia gli interventi da realizzare
- elenco dei mappali interessati dall'intervento.

Per la tipologia 1.8 dovrà essere fornita un'indicazione dettagliata dei tratti di linea elettrica interessati e, in particolare:

- per la messa in sicurezza di sostegni delle linee elettriche tramite materiale isolante, dovrà essere specificato il tratto di linea interessato, la lunghezza, il livello di tensione (alta, media), il numero totale dei sostegni interessati e la loro tipologia
- per l'apposizione di sistemi di avvertimento visivo, dovranno essere indicati: il tratto di linea interessato, il livello di tensione (alta o media) e la lunghezza delle linee interessate dalla apposizione di sistemi di avvertimento visivo
- caratteristiche delle piattaforme artificiali per la nidificazione della Cicogna bianca, con indicazioni sulla modalità di isolamento delle stesse.

Per la tipologia 1.9 dovrà essere fornita un'indicazione dettagliata dell'infrastruttura viaria interessata e del punto o tratto d'intervento e, in particolare:

- per l'erpetofauna:
  - indicazione del livello di priorità dell'intervento rispetto alle esigenze conservazionistiche delle specie di erpetofauna regionale interessate dall'intervento
  - livello di pericolosità del tratto oggetto di intervento rispetto alla dimensione delle popolazioni migranti di anfibi con dati quantitativi sugli attraversamenti rilevati negli anni precedenti
  - caratteristiche dimensionali e descrizione dei materiali da utilizzare per i sottopassi
  - nel caso di previsione di utilizzo di barriere, specificare se si tratti di strutture mobili o fisse
- per i mammiferi:
  - l'urgenza dell'intervento rispetto alla pericolosità del tratto stradale, in funzione del numero di incidenti con ungulati rilevati negli ultimi 5 anni
  - nel caso di acquisto di recinzioni anticollisione, specificare la loro altezza, la tipologia del materiale e la lunghezza totale
  - nel caso di acquisto di sensori/dissuasori acustici mammiferi, indicare la lunghezza del tratto stradale interessato

Dovrà essere allegato anche un quadro tecnico economico riferito agli interventi da realizzarsi per i quali si richiede il finanziamento con questo bando.

#### **B. ELABORATI PROGETTUALI**

Dovranno essere prodotti gli elaborati grafici delle opere nelle scale adeguate.

#### **C. CRONOPROGRAMMA DELL'OPERA**

Dovrà essere prodotto un cronoprogramma della realizzazione dell'opera.

#### **D. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

Il computo metrico analitico estimativo deve essere redatto utilizzando i codici e i prezzi unitari del prezzario regionale delle Opere Pubbliche valido al momento della presentazione della domanda, abbattuti del 10%. In assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario regionale possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari dei prezzari della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia di riferimento validi al momento della presentazione della domanda di finanziamento, abbattuti del 10%. In ultimo, è possibile fare riferimento ai codici e prezzi

della CCIAA della Provincia di Milano, anch'essi abbattuti della medesima percentuale. Nel caso di "lavori e opere compiute" non comprese nei suddetti prezzi, in alternativa ai preventivi di cui al paragrafo 16.5.1, deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dall'articolo 31, comma 2 dell'allegato I.7 del D. Lgs 36/2023. Il file deve essere allegato anche in formato .xlxs.

#### **E. PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO**

Il piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, dovrà essere redatto ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia e contenere la stima dei costi della sicurezza.

#### **F. PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA**

Dovrà essere redatto un piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti in cui si descrivano le azioni necessarie al suo mantenimento nel tempo nell'arco di 10 anni (periodo ex post).

#### **16.6 Sostituzione della domanda**

Entro la data di chiusura del periodo per la presentazione delle domande, il richiedente può sostituire una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce il nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei precedenti paragrafi. Si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di protocollazione della nuova domanda. Se la nuova domanda non è validata e protocollata entro i termini previsti da questo bando, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda inizialmente presentata.

#### **16.7 Ricevibilità della domanda**

**Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto da questo bando sono considerate non ricevibili** e, quindi, non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni. L'istruttoria viene, quindi, chiusa come negativa in SisCo.

Il responsabile di intervento comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

### **17 ISTRUTTORIA**

---

La domanda di aiuto è presa in carico dal Responsabile di Intervento che valuta i progetti in applicazione del bando.

Per l'istruttoria delle domande, il responsabile di intervento può istituire, con apposito atto, un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo tecnico", costituito dallo stesso responsabile e dai dirigenti delle Direzioni di Regione Lombardia o degli enti del Sistema Regionale competenti in materia.

I Dirigenti individuano i funzionari incaricati e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Intervento.

#### **17.1 Istruttoria tecnico-amministrativa**

Il responsabile di Intervento verifica la ricevibilità delle domande e il rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 3 e 4. Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 3 e 4 e l'assenza di uno dei

documenti da allegare alla domanda, a eccezione delle autorizzazioni di cui al paragrafo 16.5 punti 6 e 7, determina l'esito negativo dell'istruttoria.

Il responsabile di intervento comunica tramite PEC, l'esito negativo ai soggetti richiedenti, che, entro **dieci giorni** dalla ricezione della comunicazione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando, tramite PEC, un'istanza di riesame, con osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione dell'esito negativo della domanda costituisce atto endo-procedimentale e per questo non è direttamente impugnabile consistendo nella proposta che diventa definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto, a cura del responsabile di intervento.

L'istruttoria tecnico-amministrativa prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

1. la verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese della domanda, valutata tramite il raffronto di preventivi di spesa e l'analisi del computo metrico analitico estimativo delle opere, unitamente alla documentazione a essa allegata
2. la verifica della congruità ecologico-naturalistica, delle finalità conservazionistiche e della sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda e della documentazione a essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni e ai limiti definiti in questo bando, valutando anche la funzionalità degli investimenti proposti nel loro complesso
3. la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel precedente capitolo 14
4. la determinazione della spesa ammissibile e del contributo che può essere concesso
5. un sopralluogo, se necessario, a conclusione del quale verrà allegato in Sis.Co. il relativo verbale. Nel caso in cui il responsabile di intervento non ritenga necessario effettuare la visita in situ, ne dovrà riportare la motivazione nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, il responsabile di intervento chiede, tramite PEC, la trasmissione di integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a **dieci giorni** dal ricevimento della richiesta.

Il responsabile di intervento che riceve la documentazione integrativa carica la stessa nel sistema durante la fase istruttoria.

A conclusione dei controlli viene redatto un verbale di istruttoria.

Il responsabile di intervento comunica gli esiti delle istruttorie e trasmette via PEC i verbali istruttori ai richiedenti che, **entro 10 giorni** dalla ricezione del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando, tramite PEC, un'**istanza di riesame**, con osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige un verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

## 17.2 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il **30 aprile 2026**.

## **18 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA**

---

### **18.1 Approvazione degli esiti istruttori**

Il responsabile di intervento predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi delle istruttorie, definendo i seguenti elenchi per ognuno dei due interventi riportati nel capitolo 11 "Dotazione finanziaria":

1. domande non ricevibili
2. domande con esito istruttorio negativo
3. domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammissibile dopo l'applicazione dei massimali, del contributo che può essere concesso e del punteggio assegnato. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al capitolo 14
4. domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione del numero del procedimento, della ragione sociale, della partita IVA, dell'importo richiesto, dell'importo totale della spesa ammessa dopo l'applicazione dei massimali, del contributo ammesso, del punteggio assegnato, del CUP (Codice Unico di Progetto) e del COR, che identifica univocamente la registrazione del finanziamento nel registro nazionale aiuti
5. domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento.

Prima dell'approvazione del decreto di ammissione a finanziamento e concessione del contributo il responsabile dell'intervento provvederà, ove previsto, a eseguire le verifiche propedeutiche alla concessione, ai sensi della legge 234/2012 e del D.M. 115/2017, degli aiuti inquadrati ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831 nonché a registrare gli aiuti sul Registro Nazionale Aiuti.

### **18.2 Ammissione a finanziamento**

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., il Codice Unico Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.

Gli enti pubblici che ricevono un verbale istruttorio positivo devono provvedere direttamente all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) al progetto e comunicare lo stesso codice al responsabile di intervento, prima dell'atto di concessione. In tutti gli altri casi il responsabile di intervento comunica ai beneficiari il codice CUP attribuito al progetto e rilasciato ai sensi di quanto stabilito dalla deliberazione di CIPE.

Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul portale BeS di Regione Lombardia, del decreto di ammissione a finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al capitolo 35 Regime di aiuto.

### **18.3 Periodo di validità delle graduatorie**

Non è previsto alcun periodo di validità della graduatoria oltre la data di pubblicazione sul portale BeS di Regione Lombardia.

## 19 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento di cui al capitolo precedente, a cura del responsabile di intervento, viene:

- pubblicato sul portale BeS di Regione Lombardia  
<https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/home> entro il 15 maggio 2026 e diventa efficace dalla data di pubblicazione
- pubblicato sul sito internet di Regione Lombardia dedicato al PSP 2023-2027  
<https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti del bando:
  - responsabile di intervento: Elena Brugna, elena\_brugna@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.3732, PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it
  - referente tecnico: Guido Pinoli, guido\_pinoli@regione.lombardia.it, telefono 02.67652267
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:
  - Numero Verde 800 131 151
  - [sisco.supporto@regione.lombardia.it](mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it)

## 20 SCHEDA INFORMATIVA

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si riporta la seguente scheda informativa.

	<b>COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE LOMBARDIA INTERVENTO SRD04 – Azione 1 - Tipologie d'intervento 1.8 e 1.9</b>
DI COSA SI TRATTA	È previsto un sostegno per investimenti finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità attraverso le seguenti tipologie di intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree finalizzate a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione (1.8).</li> <li>- Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica mediante la realizzazione di infrastrutture ecologiche che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, prevenendo, inoltre, la collisione con gli autoveicoli (1.9).</li> </ul>
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di finanziamento gli enti gestori del territorio pubblici o privati, anche associati, in particolare: Comuni, Province, Comunità Montane, Enti parco, Soggetti gestori delle Aree Natura 2000.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a <b>5.000.000,00</b>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	La percentuale di contributo è pari al <b>100%</b> della spesa ammessa, <b>al netto dell'IVA</b>
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il contributo è erogato ai sensi del regime de minimis non agricolo Reg. (UE) 2023/2831
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa. Le domande sono valutate sulla base dei criteri di selezione indicati al capitolo 14

DATA APERTURA	<b>Il giorno 26 settembre 2025</b>
DATA CHIUSURA	Entro le ore <b>16:00:00</b> del giorno <b>22 dicembre 2025</b>
COME PARTECIPARE	<p>Ciascun richiedente può presentare al massimo due domande, una per ciascuna tipologia di intervento.</p> <p>La presentazione deve avvenire esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.</p> <p>Alla domanda di aiuto deve essere allegata tutta la documentazione prevista al paragrafo 16.5.</p>
CONTATTI	<p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- responsabile di intervento: Elena Brugna, elena_brugna@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.3732, PEC: <a href="mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it">agricoltura@pec.regione.lombardia.it</a></li> <li>- referente tecnico: Guido Pinoli, guido_pinoli@regione.lombardia.it, telefono 02.67652267</li> </ul> <p>Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero Verde 800 131 151</li> <li>- <a href="mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it">sisco.supporto@regione.lombardia.it</a></li> </ul>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## **21 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

---

### **21.1 Presentazione del progetto esecutivo – Soggetti pubblici**

Il beneficiario, qualora non l'abbia presentato con la domanda di aiuto, entro 90 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul portale BeS di Regione Lombardia del provvedimento di finanziamento, deve trasmettere alla responsabile d'intervento tramite PEC, il progetto esecutivo, accompagnato dall'atto formale di approvazione e dal "modulo valore e procedura" allegato alle Liste di Controllo di cui al successivo paragrafo 21.2, pena la decadenza della domanda.

Il progetto deve essere elaborato in formato .pdf, firmato digitalmente e avere allegate le cartografie, che dovranno essere fornite anche in formato "shapefile".

I progetti devono essere redatti e sottoscritti da tecnici abilitati e iscritti ad appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale.

Entro 60 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo, il responsabile di intervento procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni richieste, nonché alla congruità con quanto indicato nel progetto di investimento ammesso a finanziamento.

A conclusione delle verifiche, il responsabile di intervento comunica ai beneficiari, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, le eventuali prescrizioni.

Il responsabile dell'intervento carica in Sis.Co la documentazione relativa al progetto esecutivo pervenuta tramite PEC, tramite la revisione dell'istruttoria, aggiorna, se del caso, i valori precedentemente inseriti e approva con proprio provvedimento tali modifiche.

### **21.2 Assegnazione dei lavori, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali – Soggetti pubblici**

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (d.lgs. 36/2023 e s.m.i.), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali.

Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del d.lgs. 36/2023, sono state pubblicate sul sito di OPR (<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/psp-2023-2027-misure-strutturali/manuale-generale-sul-controllo-delle-domande-di-pagamento-per-gli-interventi-ad-investimento>) apposite "Liste di Controllo" dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto. Vanno, inoltre, utilizzate quando le spese generali sono sostenute per le attività svolte dal personale interno di Enti Pubblici, come specificato al capitolo 6.

Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. n. 36/2023 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo.

### **21.3 Esecuzione dei lavori**

#### **21.3.1 Progetto esecutivo presentato con la domanda di finanziamento – Soggetti pubblici**

**Entro 120 giorni** dall'ammissione a finanziamento, il beneficiario deve dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC, al responsabile di intervento:

- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi

- copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto, oppure copia del provvedimento con cui viene individuata la procedura nel caso in cui i lavori vengano eseguiti in amministrazione diretta
- modulo valore e procedura, allegato alle liste di controllo pubblicate sul sito di OPR.

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione entro i termini fissati comporta la revoca dell'ammissione a finanziamento, fatta salva la richiesta motivata di proroga.

### **21.3.2 Progetto esecutivo presentato dopo l'ammissione a finanziamento – Soggetti pubblici**

**Entro 120 giorni** dal ricevimento della comunicazione degli esiti delle verifiche a carico del progetto esecutivo, i beneficiari devono dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC, al responsabile di intervento:

- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi
- copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto, oppure copia del provvedimento con cui viene individuata la procedura nel caso in cui i lavori vengano eseguiti in amministrazione diretta.

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione di cui sopra entro i termini fissati comporta la revoca dell'ammissione a finanziamento, fatta salva la richiesta motivata di proroga.

### **21.4 Conclusione dei lavori – Soggetti pubblici e soggetti privati**

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **24 mesi**:

- dalla data di pubblicazione sul portale BeS di Regione Lombardia del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al precedente capitolo 18 per i beneficiari privati o per i beneficiari pubblici che hanno presentato già il PE con la domanda di aiuto
- dalla data di approvazione del progetto esecutivo per i beneficiari pubblici che hanno presentato in domanda di aiuto il progetto di fattibilità tecnico-economica.

Gli interventi s'intendono conclusi solo se sono completamente conformi al progetto approvato.

È causa di decadenza dal contributo la mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel successivo capitolo.

Le date di fine lavori alle quali fare riferimento sono:

- per la realizzazione di opere: la data della dichiarazione di ultimazione dei lavori a firma del direttore dei lavori protocollata in Comune
- per l'acquisto di beni e attrezzature: la data dell'ultimo documento di trasporto presso il beneficiario del bene oggetto di contributo.

## **22 PROROGHE**

Il beneficiario, per la realizzazione degli investimenti, può beneficiare di una sola proroga per un **periodo massimo di quattro mesi**, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti, di cui al precedente paragrafo. La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Il beneficiario, almeno **30 giorni** prima della scadenza del termine per la realizzazione degli interventi, deve presentare tramite Sis.Co. al responsabile di intervento, selezionando "Direzione Generale Agricoltura", un'apposita domanda di proroga corredata da:

1) relazione con le motivazioni della richiesta di proroga per la conclusione del progetto inizialmente approvato

2) documentazione attestante la necessità di proroga.

Il responsabile di intervento concede/non concede la proroga e lo comunica al beneficiario e all'Organismo Pagatore Regionale.

## 23 VARIANTI

---

### 23.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; rientra tra le varianti anche il cambio della sede dell'investimento o il cambio di mappale catastale.

I cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile non sono ammissibili.

Le varianti del progetto originario sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento, di cui al d.lgs. 36/2023.

**È possibile presentare una sola richiesta di variante e solo a seguito dell'ammissione a finanziamento della domanda.**

**Non possono essere utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.**

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

- le soluzioni tecniche migliorative degli interventi
- i cambi di fornitore
- le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, rappresentate da trasposizioni di superficie di limitata entità, che avvengano nell'ambito dello stesso mappale riportato in domanda

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti del progetto originario che comportano:

- una modifica delle caratteristiche dell'intervento ammesso a finanziamento, quale ad esempio:
  - rilevanti modifiche dimensionali degli interventi
  - modifica della localizzazione dell'intervento che comporti una variazione di mappale catastale
- una modifica che causa una variazione del punteggio assegnato in fase di ammissione a finanziamento che non causi l'esclusione dalla graduatoria delle domande finanziate.

**Le varianti NON possono prevedere aumenti dell'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.** Viceversa, eventuali importi inferiori rispetto al progetto originario, generati dalla proposta di variante, comportano una riduzione della spesa ammessa a contributo.

**La domanda di variante in Sis.Co. può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dal responsabile di intervento.**

### 23.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

Il beneficiario che intende presentare domanda di variante, **entro 150 giorni dalla fine dei lavori di cui al paragrafo 21.4**, deve inoltrare, tramite Sis.Co., al responsabile di intervento, un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

- relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che intende apportare al progetto inizialmente approvato
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante
- tavole progettuali di raffronto tra lo stato approvato e il progetto in variante per quanto concerne le opere edili.

Il responsabile di intervento, entro 30 giorni, verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante. Il responsabile di intervento valuta l'uniforme applicazione di autorizzazioni alla variante. L'esito della verifica viene comunicato al beneficiario tramite PEC.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

### 23.3 Presentazione della domanda di variante

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante il beneficiario, entro 30 giorni a decorrere dalla data di comunicazione di tale autorizzazione, deve inoltrare, tramite Sis.Co., al responsabile dell'intervento, la domanda di variante autorizzata corredata da:

1. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato
2. documentazione di cui al paragrafo 16.5 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta
3. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante
4. tavole progettuali di raffronto tra lo stato approvato e il progetto in variante per quanto concerne le opere edili.

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione in Sis.Co. della domanda di variante. Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'esito da parte delle amministrazioni competenti si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di concessione; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono a esclusivo carico del beneficiario.

Il beneficiario può presentare **una sola richiesta** di variante per ciascuna domanda di contributo.

La domanda di variante sostituisce la domanda di aiuto già ammessa a finanziamento; pertanto, deve contenere tutta la documentazione relativa agli interventi che il beneficiario intende realizzare, sia quelli che intende mantenere, sia quelli che intende variare rispetto alla domanda finanziata.

La validazione della domanda di variante comporta l'annullamento definitivo della domanda iniziale.

#### 23.4 Istruttoria della domanda di variante

Il responsabile di intervento istruisce la domanda di variante **entro 60 giorni** dalla presentazione della stessa da parte del beneficiario.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto indicate nel progetto iniziale
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati in questo bando
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

La spesa ammessa a finanziamento dopo l'applicazione dei massimali e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al capitolo 18; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono a esclusivo carico del beneficiario.

Il responsabile di intervento, conclusa l'istruttoria, può ammettere o non ammettere la variante e, tramite PEC, comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario per l'aggiornamento dell'atto di concessione.

### PARTE II - DOMANDA DI PAGAMENTO

Le seguenti disposizioni sono di competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) e sono qui riportate solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento relative agli interventi non a superficie, approvato da OPR ed eventuali ulteriori disposizioni di competenza di OPR pubblicate sul sito internet di OPR al seguente indirizzo

<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>

Le domande di pagamento vanno presentate per via telematica su Sis.Co. Le informazioni circa l'attivazione dei moduli informatici per la presentazione delle domande stesse sono pubblicate sul sito di OPR all'indirizzo sopra riportato.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del dirigente responsabile dell'OPR.

#### 24 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il beneficiario deve richiedere a OPR l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- anticipo
- saldo

esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co. con la documentazione riportata ai paragrafi successivi.

I pagamenti sono disposti da OPR a seguito dell'istruttoria svolta dai propri Organismi Delegati (OD). Per il presente intervento l'OD competente è l'Ufficio Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) per il territorio, oppure la U.O. – Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, Servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca – Monza e città metropolitana Milano, oppure la Provincia di Sondrio. La competenza è determinata in relazione al luogo di realizzazione dell'intervento.

Gli OD controllano le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e, sulla base della spesa ammessa, determinano il contributo ammesso e il contributo erogabile al richiedente. Al termine dell'istruttoria della domanda di pagamento viene comunicata al beneficiario la chiusura dell'istruttoria, che può essere visionata direttamente in Sis.Co. Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento OPR, in caso positivo, provvede a liquidare il contributo ammesso. In caso di esito istruttorio parzialmente o totalmente negativo si rimanda a quanto riportato nel capitolo relativo alla decadenza dal contributo.

Come indicato nel manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento, in base a quanto previsto dal D.M. 30 gennaio 2015, a partire dal 1° luglio 2015 la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva deve essere effettuata esclusivamente dal portale INPS attraverso la procedura "DURC On Line". Inoltre, secondo l'art. 45 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, (coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233) "Compensazione per le imprese agricole" e la circolare AGEA 79339 del 24.11.2021, non è più necessario verificare la regolarità contributiva per le imprese agricole in fase di istruttoria di pagamento e di autorizzazione al pagamento stesso, in quanto l'eventuale somma dovuta dal beneficiario all'INPS dovrà essere registrata dallo stesso Istituto nel Registro Nazionale Debiti, per essere compensata con i pagamenti erogati al beneficiario stesso.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di Sis.Co. le dichiarazioni necessarie per permettere alla pubblica amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici. Si specifica che per gli enti pubblici non è necessaria la verifica in merito alla regolarità antimafia.

Il manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento di OPR è pubblicato al seguente indirizzo:

<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/autorizzazione-pagamenti>

#### **24.1 Erogazione dell'anticipo**

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'importo del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'OPR o, nel caso di enti pubblici, una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario, come precisato al successivo capitolo 27.

L'istruttoria avviene secondo quanto indicato nella parte introduttiva del bando (capitolo 18). Anche in fase di anticipo, è necessario presentare la dichiarazione sostitutiva relativa alle informazioni necessarie per l'identificazione dei beneficiari, compresa, se del caso, l'identificazione del gruppo, ai sensi dell'articolo 44 del Reg. UE n. 2022/128.

#### **24.2 Erogazione del saldo**

Il soggetto beneficiario chiede all'OPR la liquidazione del saldo spettante **entro sessanta giorni** continuativi dalla data di scadenza del termine ultimo per la conclusione degli interventi previsti al paragrafo 21.4, con l'aggiunta dell'eventuale periodo di proroga.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine, sino al novantesimo giorno successivo, implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la decadenza del contributo concesso e la restituzione dell'eventuale anticipo già percepito, maggiorato degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento del saldo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. Relazione tecnica descrittiva del progetto realizzato (comprensiva di tracciati digitali in formato "shapefile" (con coordinate in sistema UTM32N/ WGS84 e fotografie dello stato finale degli interventi georeferenziate con coordinate in sistema geodetico UTM32N /WGS84) firmata dal direttore dei lavori, o dal RUP
2. Fatture pagate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice secondo il fac-simile predisposto da OPR e allegato al manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento relative agli interventi non a superficie e disponibile on line al seguente link: <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>. Le fatture dovranno essere allegate in formato XML (contenute in un file .zip supportato dal sistema) unitamente alla fattura di stile in PDF. Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; le fatture emesse prima della pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento sul portale BeS di Regione Lombardia devono poter essere ricondotte all'intervento a cui si riferiscono (ad esempio "PSP 2023-2027 - Intervento SRD04, finalità 1.8 e 1.9"). Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSP 2023- 2027 - Intervento SRD04". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (la seconda è la pratica consigliata). È necessario allegare copia dei registri contabili da cui risulta l'avvenuta registrazione delle fatture come sopra specificato.
3. Documenti relativi ai pagamenti eseguiti o mandati di pagamento, che devono riportare gli estremi della fattura o giustificativo di spesa a cui si riferiscono, o comunque essere riconducibili alla fattura pagata, e risultare effettuati solo dal beneficiario e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (si rammenta che non è ammesso il pagamento in contanti).
4. Computo metrico dello stato finale dei lavori, in linea con quanto approvato in ammissibilità, a firma del direttore dei lavori e riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti, in caso di opere. Per la redazione del computo si deve fare riferimento al prezzo utilizzato in domanda iniziale, come approvato in istruttoria T.A., con i prezzi unitari abbattuti del 10%;
5. Certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione lavori a firma del Direttore Lavori;
6. Documentazione attestante l'inizio, se non già trasmessa, e la fine dei lavori come indicato ai precedenti paragrafi "Data di inizio degli interventi" e "Conclusione dei lavori"
7. Documentazione fotografica georeferenzata relativa agli interventi realizzati
8. Provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori realizzati;
9. Per i beneficiari pubblici, lista di controllo compilata relativa all'affidamento di incarichi per la fornitura di beni e servizi con documentazione indicata nella stessa (ad es. determine affidamento, contratti/incarichi etc.). I modelli da utilizzare sono reperibili al seguente indirizzo: <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/psp-2023-2027-misure-strutturali>

10. Per i beneficiari pubblici, per lavori eseguiti in amministrazione diretta o per le attività svolte dal personale interno, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario e dal personale utilizzato, che riportano il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
- il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione
  - il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno (timesheet)
  - il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente
  - i cedolini del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso

Tutti i beneficiari, sia pubblici che privati, sono tenuti a compilare in Sis.Co. le seguenti dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. n. 445/2000:

- di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali e di essersi avvalso o non essersi avvalso del credito d'imposta
- relative alle informazioni necessarie per l'identificazione dei beneficiari, compresa, se del caso, l'identificazione del gruppo, ai sensi dell'articolo 44 del Reg. UE n. 2022/128.

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta dall'OD per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici degli interventi.

Un intervento s'intende realizzato e ammissibile a pagamento solo se risulta conforme all'intervento ammesso a finanziamento, funzionale e completo.

Secondo quanto previsto dall'art 15 del d.lgs. n. 42/2023 e s.m.i., e atti conseguenti, i beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento del saldo un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile a seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento, sono soggetti a una sanzione pari alla differenza tra i due importi.<sup>7</sup>

La riduzione di cui sopra si applica anche nel caso in cui la differenza tra il contributo richiesto e quello ammesso sia verificata a seguito di controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

L'istruttoria avviene secondo quanto indicato nella parte introduttiva del presente capitolo.

## **25 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI**

L'accertamento dei lavori per l'erogazione del saldo implica un controllo della documentazione presentata e di norma un sopralluogo con lo scopo di verificare:

- a) la conformità dell'investimento rendicontato con quanto ammesso con la domanda di aiuto

<sup>7</sup> Di seguito si riporta un esempio di calcolo della riduzione.

- Contributo concesso da istruttoria iniziale = 100
- Contributo richiesto in domanda di pagamento = 100
- Contributo ammissibile a seguito di istruttoria domanda di pagamento = 75
- Riduzione contributo:  $100 - 75 = 25$
- Calcolo della percentuale di riduzione in applicazione all'art. 15 d.lgs. 42/2023 =  $25/75 = 33\%$ . Essendo la percentuale risultante superiore al 25%, si applica una ulteriore riduzione (sanzione), pari alla riduzione verificata con l'istruttoria della domanda di pagamento.
- Contributo erogabile:  $100 - 25 - 25 = 50$ .

- b) che il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso a finanziamento, sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati
- c) il rispetto degli impegni di cui al capitolo 30 accertabili al momento dell'istruttoria del saldo
- d) che la spesa ammessa a pagamento sia superiore al 70% della spesa ammessa a finanziamento, fatto salvo casi particolari come economie e sconti e ribassi d'asta
- e) che i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola
- f) il rispetto della normativa relativa agli appalti pubblici laddove necessario
- g) che gli investimenti non abbiano ricevuto altri finanziamenti pubblici.

Tutta la documentazione deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di pagamento. Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare tale documentazione, l'OD competente può farne richiesta al beneficiario. La mancanza della documentazione necessaria a espletare le verifiche di cui sopra o il mancato invio della stessa entro la conclusione dell'istruttoria, comporta il non riconoscimento delle relative spese rendicontate.

## **26 CONTROLLI IN LOCO**

Il controllo in loco è eseguito a campione dagli OD prima dell'erogazione del saldo, sulla base delle procedure definite da OPR.

I controlli in loco verificano che gli interventi siano attuati in conformità alle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non sono stati oggetto di precedenti controlli amministrativi.

Tali controlli vengono effettuati secondo moduli informatici appositamente predisposti in Sis.Co. e seguono l'iter amministrativo di un'istruttoria relativa alle domande di pagamento.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto:

- degli impegni indicati al capitolo 30
- di altri obblighi previsti dal bando.

## **27 FIDEIUSSIONI**

La polizza fideiussoria, intestata all'OPR e redatta in conformità a quanto previsto dal "Manuale per la gestione delle garanzie dell'Organismo Pagatore Regionale" e s.m.i. disponibile sul sito internet di OPR, è richiesta nei seguenti casi:

- a) erogazione dell'anticipo; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari a 24 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento sul portale BeS di Regione Lombardia con rinnovo automatico fino a svincolo richiesto da OPR, oppure, in alternativa, con rinnovo automatico di 18 mesi e con la possibilità di eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR
- b) altri casi valutati dall'OPR, che ne stabilisce la durata.

Per velocizzare le procedure di pagamento e di successivo svincolo della fideiussione e nell'ottica del progressivo miglioramento della digitalizzazione della PA, è consigliata la presentazione di fideiussioni firmate digitalmente, da allegare alla domanda di anticipo in Sis.Co.

La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'Organismo Delegato alle istruttorie di pagamento, dall'OPR, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

L'importo garantito dalla fideiussione è pari all'anticipazione richiesta o quanto stabilito da OPR al precedente punto (b).

Le amministrazioni pubbliche, in alternativa alla polizza fideiussoria, possono produrre una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario che si impegna a versare all'Organismo Pagatore Regionale l'importo erogato (reperibile all'indirizzo <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/autorizzazione-pagamenti/manuale-per-la-gestione-delle-garanzie>).

## **28 CONTROLLI "EX POST"**

---

Si definisce "ex post" il periodo compreso tra la data di erogazione del saldo e il 31 dicembre del decimo anno successivo a tale data.

L'Organismo Pagatore Regionale, tramite l'OD, effettua entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza del periodo ex post, controlli a campione per verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, secondo quanto indicato nel manuale di OPR.

Al termine del controllo "ex post" il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal dirigente responsabile.

## **29 DECADENZA DAL CONTRIBUTO**

---

La domanda ammessa a finanziamento decade nei seguenti casi:

1. mancato rispetto degli Impegni indicati al paragrafo 30;
2. non veridicità delle dichiarazioni presentate<sup>8</sup>;
3. esito negativo del controllo in loco ed ex post e dei sopralluoghi effettuati

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

### **29.1 Procedimento di decadenza**

Qualora sia accertata la violazione degli impegni e delle fattispecie di cui sopra, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'intervento.

Se tali violazioni si riscontrano nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento, la competenza è del responsabile di intervento, mentre, se vengono accertate nell'istruttoria della domanda di pagamento o successivamente, la competenza è dell'OPR. Entrambi operano attraverso i propri Organismi Delegati.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

---

<sup>8</sup> Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

[2] Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Nella comunicazione di avvio si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il responsabile di intervento oppure OPR, attraverso i propri OD, nel termine di quarantacinque giorni - esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo - adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo o saldo OPR, attraverso i propri OD, richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, utilizzando l'applicativo informatico Reg. Deb., fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute. Qualora sia determinata la decadenza totale, la stessa viene registrata in Sis.Co dal responsabile di intervento o da OPR.

### 30 IMPEGNI

Il beneficiario assume gli impegni sottoelencati:

- a) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi effettuati dai soggetti incaricati al controllo
- b) raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi previsti dal progetto di investimento. In questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- c) assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno mantenendo la destinazione d'uso, la funzionalità, l'utilizzo e la localizzazione degli investimenti per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- d) realizzare gli investimenti previsti dall'intervento conformemente a quanto indicato nella domanda di sostegno ammessa, fatte salve eventuali varianti autorizzate;
- e) realizzare gli investimenti nei tempi indicati al capitolo 21, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- f) realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e che rispondano a requisiti di funzionalità, completezza e coerenza con gli obiettivi indicati dal beneficiario nel progetto approvato;
- g) realizzare una spesa ammessa a pagamento superiore al 70% della spesa ammessa a finanziamento, fatti salvi casi particolari come economie, sconti e ribassi d'asta
- h) presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi
- i) non percepire altri finanziamenti pubblici come stabilito al capitolo 13;
- j) presentare tutta la documentazione prevista nel paragrafo 23.2 (erogazione del saldo) nei termini stabiliti anche con riferimento a eventuali richieste di perfezionamento documentale;
- k) Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità al Reg. (UE) 2022/129 e a quanto indicato dal decreto dell'Autorità di Gestione Regionale n. 5456 del 5 aprile 2024 reperibile al seguente link: <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027/comunicare-il-programma-6/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione-3>
- l) presentare la domanda di pagamento del saldo entro il 60° giorno dalla data di scadenza per il completamento degli interventi. La penalità scatta se la domanda viene presentata tra il 61° e il 90° giorno dalla data di scadenza per il completamento dei lavori.

m) rispettare la normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici.

Il mancato rispetto degli impegni dalla lettera (a) alla lettera (i) comporta la decadenza totale dai benefici concessi e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Inoltre, la decadenza totale è disposta anche nel caso di presentazione da parte del beneficiario di dichiarazioni non veritiere<sup>9</sup> e in caso di esito negativo del controllo in loco ed ex post e dei sopralluoghi effettuati.

Il mancato rispetto dell'impegno di cui alla lettera j) comporta la decadenza delle spese alle quali la documentazione mancante fa riferimento.

Il mancato rispetto degli impegni dalla lettera k) alla lettera l) comporta la decadenza parziale dai benefici concessi. L'incidenza della riduzione del contributo concesso per mancato rispetto degli impegni è riportata nell'Allegato 5.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

Il mancato rispetto della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici (d.lgs. n. 36/2023), di cui alla lettera m), può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo. L'entità della riduzione del contributo è stabilita in applicazione del D.Lgs n. 42/2023 ed è riportata nel decreto del dirigente pro tempore Struttura Servizio Tecnico e Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA di OPR pubblicato sul sito di OPR (<https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale/psp-2023-2027-misure-strutturali>).

### PARTE III - DISPOSIZIONI COMUNI

#### 31 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

---

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali sono eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti da questo bando.

Possono essere riconosciute nei casi previsti dall'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 2116/2021.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute
- 2) ritardo nella richiesta di erogazione del saldo
- 3) ritardo nella realizzazione degli interventi

---

<sup>9</sup> Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

<sup>9</sup> Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

- 4) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione
- 5) proroga ulteriore rispetto all'unica proroga prevista per la realizzazione dell'intervento.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del responsabile di intervento nel caso di domande di aiuto
- dell'OPR nel caso di domande di pagamento.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto, con le modalità indicate nei successivi paragrafi, **entro 15 giorni** lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento.

### **31.1 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di finanziamento**

Il beneficiario deve presentare tramite Sis.Co. apposita domanda di autorizzazione corredata dalla documentazione comprovante le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.

Il responsabile di intervento verifica la richiesta presentata e, **entro 15 giorni dalla richiesta**, autorizza/non autorizza il beneficiario a presentare la domanda di causa di forza maggiore, dandone comunicazione all'interessato e per conoscenza a OPR.

Il beneficiario **entro 60 giorni dalla comunicazione** dell'autorizzazione presenta in Sis.Co. domanda autorizzata di causa di forza maggiore e circostanze eccezionali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2116/2021.

Il responsabile di intervento, **entro 60 giorni**, istruisce la nuova domanda e, nel caso di istruttoria positiva, aggiorna il decreto di ammissione a finanziamento relativamente alla domanda oggetto e tramite PEC ne dà comunicazione al beneficiario e per conoscenza a OPR.

### **31.2 Come richiedere le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nel caso di domande di pagamento**

Il beneficiario deve presentare richiesta tramite PEC a OPR e all'OD competente, corredata della documentazione comprovante le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

OPR verifica la richiesta presentata e accoglie/non accoglie le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, comunicando l'esito al richiedente e per conoscenza al responsabile di intervento e all'OD competente.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione, di avere sostenuto le spese per gli interventi finanziati.

Qualora non siano riconosciute le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

## **32 DOMANDA AUTORIZZATA DI RETTIFICA**

Ai sensi dell'articolo 59, comma 6 del Regolamento (UE) 2021/2116, le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere rettifiche dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto all'aiuto, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'AdGR o dall'OPR e che la rettifica sia effettuata prima che il

richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'AdGR o l'OPR abbia preso una decisione in merito alla domanda.

Si considerano elementi o omissioni rettificabili:

- 1) gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base a un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice errato
- 2) gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La mancanza di documentazione allegata alla domanda di finanziamento non è rettificabile.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di rettifica, fermo restando la data della domanda di aiuto al fine del rispetto degli adempimenti conseguenti.

### **32.1 Richiesta di rettifica delle domande di finanziamento**

Il richiedente che intenda presentare domanda di rettifica deve inoltrare, tramite Sis.Co., entro il termine di validazione delle istruttorie, al responsabile di intervento, selezionando "Direzione Generale Agricoltura", un'apposita richiesta di autorizzazione alla rettifica della domanda di aiuto, debitamente motivata e corredata della eventuale documentazione.

Il responsabile di intervento valuta la suddetta richiesta e, tramite Sis.Co., autorizza/non autorizza il richiedente alla presentazione della domanda di rettifica della domanda di aiuto e ne comunica l'esito al richiedente.

Il richiedente, in caso di autorizzazione alla rettifica, deve presentare in Sis.Co. una nuova domanda di finanziamento con le modalità previste al capitolo 32.

L'Amministrazione competente istruisce la nuova domanda di aiuto e ne comunica l'esito al richiedente e al responsabile di intervento, che ne tiene conto ai fini dell'approvazione del provvedimento di finanziamento.

La domanda di rettifica corregge e sostituisce la domanda iniziale di finanziamento.

Nel caso di non autorizzazione alla rettifica, rimane valida la domanda di aiuto inizialmente presentata.

### **32.2 Richiesta di rettifica delle domande di pagamento**

Il beneficiario deve chiedere all'OD tramite PEC la possibilità di correggere la domanda di pagamento dando evidenza dell'errore di compilazione.

L'OD istruisce disponendo l'accoglimento/non accoglimento della richiesta.

## **33 CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

---

### **33.1 Condizioni per richiedere il cambio del soggetto beneficiario**

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo
- il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente
- il subentro non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

### 33.2 Come richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite Sis.Co. apposita richiesta di autorizzazione al subentro **entro 90 giorni continuativi dal trasferimento di conduzione dei terreni o degli animali dal cedente al cessionario**. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi
- la titolarità al subentro
- la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente
- l'assunzione, da parte del subentrante, di tutti gli impegni a carico del cedente.

Il responsabile di intervento, verifica se la proposta di subentro presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza/non autorizza in Sis.Co. la presentazione della domanda di cambio del soggetto richiedente/beneficiario e ne comunica l'esito al subentrante, al cedente, e all'Organismo Pagatore Regionale.

Il subentrante, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'autorizzazione al subentro, deve presentare in Sis.Co. la nuova domanda, con le modalità previste al capitolo 33.

Il responsabile d'intervento, entro 60 giorni, valuta la suddetta richiesta e ne comunica l'esito al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante.

L'esito della valutazione può comportare:

- la non autorizzazione al subentro
- l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o della percentuale di finanziamento e/o del contributo spettante. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il responsabile di intervento, nei casi di istruttoria positiva, aggiorna il decreto di ammissione a finanziamento relativamente alla domanda oggetto di cambio del beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al beneficiario cedente e al beneficiario subentrante.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

### 33.3 Come richiedere il cambio del beneficiario dopo il pagamento del saldo

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di autorizzazione al subentro, tramite Sis.Co., entro 90 giorni continuativi dal trasferimento di conduzione dei terreni o degli animali dal cedente al cessionario. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il responsabile di intervento valuta la suddetta richiesta e, tramite Sis.Co., autorizza/non autorizza il subentro e ne comunica l'esito al beneficiario cedente, al beneficiario subentrante e a OPR.

L'esito della valutazione può comportare:

- la non autorizzazione al subentro
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

**Il subentrante, in caso positivo, non deve presentare in Sis.Co. una nuova domanda di contributo.**

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

### 34 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare totalmente alla realizzazione del progetto, prima di aver percepito rate di aiuto, devono darne immediata comunicazione al responsabile di intervento e a OPR tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono comunicare la rinuncia all'OPR/OD e al responsabile di intervento tramite PEC. La rinuncia in questa fase comporta la restituzione delle somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

### 35 REGIME DI AIUTO

I contributi del presente intervento sono concessi sulla base del regolamento de minimis (Reg. (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023). Ai sensi dell'art. 3, del Reg. (UE) 2831/2023 il contributo complessivo degli aiuti de minimis concessi non potrà comunque essere superiore a 300.000 € nell'arco di tre anni per impresa unica.

L'importo totale massimo degli aiuti de minimis concessi a una impresa beneficiaria si ottiene sommando tutti gli aiuti concessi a quella impresa e alle altre imprese che, ai sensi dell'art. 2, par. 2, del Reg. (UE) 2831/2023, rientrano nel perimetro dell'impresa unica, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione estero, ecc.) in regime de minimis.

Ai sensi dell'art. 14 c. 4 del D.M. n. 115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" (G.U. n. 175 del 28.07.2017) la quota concedibile in de minimis potrà essere rideterminata sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario.

### 36 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

#### 36.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

O.21 – Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
--

R.32 – Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità
--

#### 36.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione", sia di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### **37 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI**

---

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

#### **37.1 Rimedi amministrativi**

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi". Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di **centoventi giorni** dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza o in alternativa:

#### **37.2 Rimedi giurisdizionali**

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio **entro 60 giorni** dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

### **38 SANZIONI**

---

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni, nonché tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e, comunque, alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentari e Foreste.

I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivo provvedimento.

### **39 TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

---

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003, Reg. UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando di cui all'allegato 3.

**40 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA**


---

FASE	PERIODO/TERMINE
Presentazione della domanda sul Sistema Informativo Sis.Co. e inizio delle attività di progetto	<b>26 settembre 2025</b>
Termine per la presentazione domanda di aiuto	<b>22 dicembre 2025</b>
Chiusura dell'istruttoria	<b>30 aprile 2026</b>
Pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento	<b>15 maggio 2026</b>
Conclusione progetto	24 mesi dalla data di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento per i beneficiari privati o per i beneficiari pubblici che hanno presentato il Progetto Esecutivo con la domanda di aiuto</li> <li>- approvazione del progetto esecutivo per i beneficiari pubblici che hanno presentato in domanda di aiuto il progetto di fattibilità tecnico-economica</li> </ul>

**41 ALLEGATI**


---

- ALLEGATO 1 ALLEGATO TECNICO CON RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI
- ALLEGATO 2 PROSPETTO VARIANTE
- ALLEGATO 3 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- ALLEGATO 4 MODULO PER CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO
- ALLEGATO 5 MODALITÀ DI CALCOLO DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI CONTRIBUTI PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

**ALLEGATO 1 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

Allo scopo di fornire alcuni riferimenti tecnici per l'inquadramento e la progettazione degli interventi 1.8 ed 1.9 della Azione 1, si indicano i seguenti riferimenti bibliografici e sitografici.

**1.8- Interventi per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione**

- <https://www.sardegnaforeste.it/sites/default/files/Prontuario-linee-elettriche-br.pdf>
- <https://lifemilvusproject.it/>

**1.9- Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli**

- Schmidt, B R; Zumbach, S (2008). Amphibian Road Mortality and How to Prevent It: A Review. In: Mitchell, J C; Jung Brown, R E; Bartolomew, B. Urban Herpetology. St. Louis, Missouri, 157-167.
- Schmidt, B R, Brenneisen, S, Zumbach, S (2020). Evidence-Based Amphibian Conservation: A Case Study on Toad Tunnels. Herpetologica, 76(2), 2020, 228–239 . 2020 by The Herpetologists' League.
- <https://www.zhaw.ch/storage/lsvm/institute-zentren/iunr/stadtoekologie/gastbeitrag-inside-funktionieren-amphibientunnel.pdf>
- [http://www-9.unipv.it/webshi/images/files/Volume\\_ARE\\_2021.pdf](http://www-9.unipv.it/webshi/images/files/Volume_ARE_2021.pdf)
- [https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/life/life\\_infoday2015\\_strade.pdf](https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/life/life_infoday2015_strade.pdf)
- <https://life.safe-crossing.eu/>

**ALLEGATO 2 PROSPETTO VARIANTE**

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

ID domanda SisCo	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento €	Importo richiesto con variante €	NOTE
<b>Totale</b>				
<b>Totale finanziato</b>				
<b>Contributo</b>				

Firma digitale del dichiarante

**ALLEGATO 3 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

RegioneLombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****Ai sensi degli art. 13-14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679****Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)**

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

**1. Il Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

**2. Finalità e base giuridica del trattamento**

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Erogazione di contributi in relazione ai bandi degli interventi strutturali ed a superficie del Complemento Sviluppo rurale	<p>Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. par. 1 lett e) GDPR nonché dell'art. 2 ter del D.lgs 196/2003</p> <p>REG. UE n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013</p> <p>Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.</p> <p>Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia approvato con DGR n. XI/7370 del 21 novembre 2022 e s.m.i.</p>	Dati personali comuni anagrafici (cognome e nome, ragione sociale, CUAA - codice fiscale); dati di contatto (indirizzo, telefono, pec, indirizzo mail); dati identificativi di conti correnti (IBAN); percorso professionale.

### 3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

### 4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

### **5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali**

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali:

- Provincia di Sondrio, per le istruttorie di propria competenza;
- INPS, per il DURC;
- Prefettura/Ministero Interno, per i controlli antimafia;
- Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF) per monitoraggio avanzamento PAC 23-27;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per gli adempimenti in materia di aiuti di Stato (Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN);
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il monitoraggio unitario;
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), per il Codice Unico di Progetto (CUP);
- Commissione Europea, per il monitoraggio avanzamento PAC 23-27;
- Forze dell'ordine, per lo svolgimento dei controlli
- Agenzia delle Entrate, per le visure catastali;
- Valutatore Indipendente, per il servizio di valutazione del Programma Strategico Nazionale Italia 2023-2027 per la parte di competenza della Regione Lombardia;
- Certificatore dei conti per le verifiche di esattezza e veridicità dei conti annuali dell'organismo pagatore, il corretto funzionamento del suo sistema di controllo interno e la legalità e la correttezza delle spese di cui la Commissione ha richiesto il rimborso;
- Autorità ambientale per il monitoraggio degli effetti ambientali degli interventi CSR, in coerenza con gli esiti della VAS nazionale e tenendo presente le politiche ambientali in atto;
- Corte dei conti EU, per la verifica della regolarità della gestione finanziaria
- Corte dei conti Italia, per i controlli di contabilità pubblica

I Suoi dati personali potranno essere pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Regione Lombardia e di Agea, ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, nonché sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabili del trattamento:

- ARIA S.p.A., per la gestione e manutenzione delle piattaforme EDMA, SISCO, SISPA e REGDEB;
- Assistenza Tecnica RL, per le attività di monitoraggio e supporto all'Autorità di Gestione per le attività di competenza della Regione Lombardia relative al Programma Strategico Nazionale Italia 2023-2027;
- Centri di Assistenza Agricola (CAA), per attività in convenzione per la gestione del fascicolo.

Si precisa che, a livello di singolo bando, sono di volta in volta indicate le attività svolte dai soggetti sopra elencati, coinvolti nel trattamento dei dati personali.

### **6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo**

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

### **7. Tempi di conservazione**

I suoi dati saranno conservati per dieci anni dal versamento dell'ultimo contributo per finalità di controllo ed eventuale gestione del contenzioso (Regolamento UE 2021/2116 art. 67).

### **8. I diritti degli interessati**

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it), oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

#### **9. Reclamo all'Autorità di controllo**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

#### **10. Il Responsabile della Protezione dei Dati**

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### **11. Modifiche**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 20.11.2023

<b>ALLEGATO 4 MODULO PER CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO</b>
---

**FAC SIMILE MODULISTICA DA ALLEGARE IN SIS.CO. ALLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE AL CAMBIO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome del beneficiario) nato/a a \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_ in data gg/mm/aa, residente in \_\_\_\_\_ (indirizzo completo del beneficiario), titolare/legale rappresentante della Ditta/Ente \_\_\_\_\_ (denominazione Ditta/Ente), CUA \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ (indicare sede legale della ditta), con riferimento alla domanda di sostegno/pagamento n. \_\_\_\_\_

**in qualità di cessionario (subentrante) e**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (nome e cognome del beneficiario) nato/a a \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_ in data gg/mm/aa, residente in \_\_\_\_\_ (indirizzo completo del beneficiario), titolare/legale rappresentante della Ditta/Ente \_\_\_\_\_ (denominazione Ditta/Ente), CUA \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ (indicare sede legale della ditta), con riferimento alla domanda di sostegno/pagamento n. \_\_\_\_\_ ,

**in qualità di cedente**

con la presente dichiarano il proprio consenso al cambio beneficiario relativamente alle seguenti particelle:

NUMERO DOMANDA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE

Entrambi i sottoscritti (cessionario e cedente) dichiarano, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di essere a conoscenza delle condizioni previste dal presente bando relativamente al Cambio beneficiario, nonché delle conseguenze per entrambi in caso di mancata autorizzazione e/o mancato mantenimento degli impegni assunti.

Chiedono di essere informati circa l'esito della presente richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata (pec) \_\_\_\_\_

Subentrante

Cedente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il/La subentrante inoltre dichiara:

- di assumere gli impegni dell'operazione connessa alle superfici trasferite a far data dalla presentazione della richiesta di autorizzazione al cambio beneficiario fino alla conclusione del periodo ex post

- di impegnarsi a presentare a Sis.Co. la domanda di Cessione azienda (cambio beneficiario), entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di esito positivo da parte del responsabile di intervento, relativamente alla richiesta di autorizzazione al cambio beneficiario

Firma del/della subentrante (cessionario/a)

\_\_\_\_\_

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il modello, debitamente compilato e sottoscritto, deve essere allegato alla domanda di autorizzazione al cambio del soggetto beneficiario presentata tramite Sis.Co, insieme alla copia del documento di identità in corso di validità del cessionario e di quello del cedente e all'altra eventuale documentazione a supporto della richiesta.

## ALLEGATO 5 – MODALITÀ DI CALCOLO DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI CONTRIBUTI PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

**Intervento “Intervento SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale”**

### PREMESSA

Il Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 (di seguito D.M. 93348/2024), avente ad oggetto “*Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027*”, dà attuazione al Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 (di seguito D. lgs. n. 42/2023), individuando, tra l’altro, la metodologia di calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dai pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato.

Per quanto riguarda gli interventi non connessi alle superfici e agli animali il sopracitato D.M., all’art. 15, comma 8, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali del PSP, sentiti i competenti Organismi Pagatori, l’emanazione di specifici provvedimenti relativi all’individuazione di:

- a) fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni;
- b) livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi dell’Allegato 5 del D.M.;
- c) casi di violazione che pregiudicano il conseguimento dell’obiettivo dell’intervento e che comportano l’esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall’intervento stesso;
- d) casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata.

Pertanto, il presente documento:

- disciplina a livello regionale l’applicazione di quanto previsto dall’articolo 15 del D.M. 93348/2024,
- riassume i casi di inosservanze/inadempienze che determinano una riduzione o esclusione del contributo concesso o da concedere al beneficiario.

### DEFINIZIONI

**INTERVENTO** – strumento di sostegno del PSP 2023-2027.

**IMPEGNO** – è il vincolo che sottoscrive il beneficiario quando aderisce a un Intervento del PSP 2023 - 2027. Il mancato rispetto di un impegno comporta la riduzione dell’importo dell’aiuto e può portare fino all’esclusione dal contributo.

**GRUPPO DI IMPEGNI** – Insieme di 2 o più impegni affini caratterizzati da elementi comuni e omogenei (articolo 2 lettera aa) del D.M. 93348/2024).

**MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE** – importo spettante al beneficiario a cui si applica la sanzione. Il montante può essere rappresentato dall’importo dell’intero Intervento o di una sola Azione, se prevista.

**INOSSERVANZA** – qualsiasi irregolarità o inadempienza per mancato rispetto degli impegni o degli obblighi previsti dall’Intervento (articolo 2, D.M. 93348/2024).

**RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI INTERVENTO** – riduzione percentuale del contributo calcolata in base a Gravità-Entità-Durata e Ripetizione (articolo 15, D. lgs. n. 42/2023).

**GRAVITÀ DELL’INOSSERVANZA** – rilevanza delle conseguenze dell’inosservanza alla luce degli obiettivi del requisito o della norma che non sono stati rispettati (articolo 2, D.M. 93348/2024).

**PORTATA o ENTITÀ DELL’INOSSERVANZA** – impatto dell’inosservanza che può essere limitato all’azienda oppure più ampio (articolo 2, D.M. 93348/2024).

**PERSISTENZA o DURATA DELL'INOSSERVANZA** - parametro dipendente in particolare dal periodo di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto dell'inosservanza o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli (articolo 2, D.M. 93348/2024).

**RIDUZIONE DELL'IMPORTO TOTALE DELL'AUTO** - riduzione dell'importo dell'aiuto cui il beneficiario ha diritto che può portare fino all'esclusione dall'importo stesso.

**SANZIONE** - riduzione o esclusione dei pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato (articolo 2, D.M.93348/2024).

**RIPETIZIONE/REITERAZIONE DI UN'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO** - inosservanza accertata più di una volta di uno stesso impegno o gruppo di impegni dello sviluppo rurale nell'arco di un periodo di tre anni civili consecutivi, a condizione che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze e, se del caso, abbia avuto la possibilità di adottare le misure necessarie per porre rimedio a tale precedente inosservanza (articolo 2, D.M. 93348/2024).

**REVOCA** - recupero totale o parziale del sostegno erogato sia in forma di anticipo che di saldo o di pagamento annuale.

**AZIONE CORRETTIVA** - intervento che il beneficiario deve eseguire per sanare un'inosservanza ad un impegno, che non pregiudica la realizzazione delle finalità generali dell'intervento. A fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non viene applicata.

#### **RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 e successive modifiche, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se viene accertato in via definitiva il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità. Le condizioni da ammissibilità vengono verificate al momento della presentazione della domanda di sostegno e di pagamento, nelle fasi istruttorie e di controllo.

Le condizioni previste dal bando per presentare la domanda devono essere mantenute fino all'erogazione del saldo del contributo.

Qualora venga richiesto il cambio del beneficiario di un contributo, il subentrante deve possedere i requisiti oggettivi e soggettivi necessari per l'accesso al contributo.

#### **ULTERIORE CASISTICA DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO**

Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 e successive modifiche e dell'art. 15, comma 6, del D.M. 93348/2024, ai beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.M. 93348/2024, nel caso di contestuale accertamento di inadempienze e scostamenti di cui sopra (comma 6 del D.M. 93348/2024), si applica prima la riduzione sopra indicata e poi la riduzione relativa alle inadempienze sotto specificate.

#### **RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI DELL'INTERVENTO**

Il beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno si assume gli impegni previsti dal bando e gli altri obblighi di intervento.

In caso di violazione di impegni e obblighi viene applicata all'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare una riduzione o l'esclusione, come di seguito specificato.

Le riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario, vengono di seguito definite sanzioni.

Le sanzioni non si applicano nei seguenti casi (art. 1 del decreto legislativo n. 42/2023):

- a) inosservanza dovuta a un errore dell'OPR o di altra autorità, ove l'errore non poteva essere ragionevolmente individuato dal beneficiario;
- b) riduzione non superiore a 100 euro;
- c) inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116.

Per ciascuna infrazione relativa a impegni o a gruppi di impegni previsti dal bando, la percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata, secondo le modalità definite nell'allegato 5 del D.M. 93348/2024, "Riduzioni per la violazione di impegni e altri obblighi (di seguito Impegni) per operazioni non connesse alle superfici e gli animali (articolo 15)".

### DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI PER VIOLAZIONE DEGLI IMPEGNI DI INTERVENTO

Ai fini del calcolo delle riduzioni del contributo gli impegni di intervento affini possono essere riuniti in "gruppo di impegni".

Il montante è l'importo complessivo degli investimenti/contributi interessato dalla violazione.

L'inosservanza/irregolarità viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità - parametro dipendente in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'inosservanza medesima alla luce degli obiettivi perseguiti dall'impegno
- Entità - parametro determinato tenendo conto in particolare dell'impatto dell'inosservanza stessa, che può essere limitato all'azienda oppure più ampio
- Durata - parametro dipendente in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto.

Alla gravità, entità e durata vengono assegnati i seguenti livelli di infrazione:

Livello di infrazione Basso = 1

Livello di infrazione Medio = 3

Livello di infrazione Alto = 5

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio = 3; alto = 5) in termini di gravità, entità e durata.

**Per l'intervento SRD04 – Azione 1 – finalità 1.8 e 1.9 gli impegni non sono stati raggruppati in "gruppi di impegni" per il calcolo delle riduzioni.**

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede, separatamente, al calcolo del valore medio fra gravità, entità e durata. Il valore ottenuto si arrotonda al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno e che l'impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

si procede alla somma dei tre valori ( $3+1+3 = 7$ ) e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

Questa modalità di calcolo viene ripetuta per ogni impegno violato. Il punteggio ottenuto per ogni impegno violato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella, al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione individuata da Regione Lombardia
Inferiore a 3	3 %
Tra 3 (compreso) e inferiore a 4	5 %
Uguale o superiore a 4	7 %

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo "Inferiore a 3") dell'importo totale dell'Intervento a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcola la percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni od esclusioni degli impegni afferenti all'Intervento e si giunge a determinare la percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico dei montanti riferiti all'Intervento.

#### **Ripetizione dell'inadempienza, inadempienze gravi.**

In caso di reiterazione dell'inosservanza/irregolarità è applicata una maggiorazione della riduzione dell'importo, riferita all'impegno violato, rispetto alle percentuali di riduzione definite per gravità-entità e durata, pari al doppio di quanto previsto.

Una inosservanza/irregolarità si definisce grave quando è ripetuta ed i parametri di gravità, entità e durata sono tutti di livello massimo. In caso di violazione grave, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo (art. 15, comma 10, D.M. 93348/2024).

Inoltre, qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure non abbia fornito all'Autorità di Controllo per negligenza le necessarie informazioni, si applicano le medesime conseguenze previste per un'inosservanza grave. (art. 15, comma 10, D.M. 93348/2024).

#### **IMPEGNI PREVISTI PER L'INTERVENTO SRD04 – Azione 1 – Finalità 1.8 e 1.9**

Le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Intervento SRD04 – Azione 1 – Finalità 1.8 e 1.9 indicano, al paragrafo 30, gli impegni per i quali, in caso di mancato rispetto, è prevista la decadenza parziale o totale del contributo.

Nella tabella successiva sono riportati gli impegni che determinano la decadenza parziale per l'Intervento SRD04 – Azione 1 – Finalità 1.8 e 1.9.

In caso di mancato rispetto dell'impegno descritto, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

<b>TABELLA 1: Intervento SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 – Finalità 1.8 e 1.9</b>						
<b>VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE AGLI IMPEGNI</b>						
GRUPPI DI IMPEGNI	IMPEGNI CHE DETERMINANO DECADENZA PARZIALE	GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA	AZIONE CORRETTIVA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
1	Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità al Reg. (UE) 2022/129 <sup>1</sup>	(1) informazioni incomplete  (3) informazioni assenti	Segue la gravità	Segue la gravità	Integrare, se possibile, le informazioni /pubblicizzazioni, come previsto dal decreto approvato dall'AdGR, entro 20 giorni dall'accertamento dell'inadempienza.	Intervento
2	Presentare la domanda di pagamento del saldo entro il 60° giorno dalla data di scadenza per il completamento degli interventi previsti dal bando. N.B. - La penalità scatta se la domanda risulta presentata tra il 61° e il 90° giorno dalla data ultima di fine lavori (*)	(1)	(1)	(1)		Intervento  N.B. - Decadenza totale dal contributo in caso di mancata presentazione della domanda di pagamento oltre il 90° giorno dalla data ultima di fine lavori prevista dal bando.

(\*) Impegno che, a seconda del livello dell'inadempienza riscontrata, può determinare, se non rispettato la decadenza parziale o totale della domanda di contributo

<sup>1</sup> Secondo quanto indicato dal Decreto approvato da Adgr n. 5456 del 5 aprile 2024, reperibile al seguente link: [Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione \(regione.lombardia.it\)](https://regione.lombardia.it).